

Il monitoraggio pollinico dell'aria è quella procedura che permette di valutare le concentrazioni di pollini presenti sul territorio in un determinato periodo . A Palermo esistono due postazioni, una sita a Piazza Marina, un'altra in Viale delle Scienze, sull'edificio della facoltà di Ingegneria.

Ma come avviene materialmente il monitoraggio aerobiologico? Lo strumento, chiamato "pollen trap", è piccolo, facilmente posizionabile, posto generalmente sulla sommità di edifici non schermati da altri palazzi e riesce a catturare le particelle presenti nel raggio di 10 km. Settimanalmente è sostituito un tamburo rotante, su cui è posto un materiale plastico reso adesivo e sui cui è intrappolato il particolato aerodisperso, tra cui i pollini e le spore fungine. Questo tamburo ruota ad una velocità di 2mm/h nelle 24 ore per sette giorni, in modo tale da avere una stima di tale particolato nell'intera settimana. Il lunedì, il tamburo è sostituito con uno nuovo. Quello della settimana precedente viene dunque portato in laboratorio, il nastro posto su un adeguato supporto e tagliato in modo tale che a ogni segmento corrisponda un giorno della settimana, in modo tale da avere una stima del particolato presente nell'aria in città per ogni giorno della settimana.

I segmenti ottenuti vengono quindi, dopo opportuno fissaggio e colorazione, letti al microscopio ottico. Questa metodica permette di avere un'opportuna valutazione quantitativa, vale a dire la concentrazione, e qualitativa, cioè il tipo di polline o spora fungina, espressa in unità di pollini/m³.

Una volta ottenuti ed elaborati i dati, questi sono rappresentati graficamente creando il bollettino pollinico, di facile lettura e interpretazione, anche per i non addetti ai lavori. Per fare in modo che tali dati siano diffusi in modo più capillare possibile, è stato stipulato un accordo tra il Gruppo dell'Aerobiologia del Policlinico e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Palermo, che invierà il bollettino pollinico settimanalmente alle farmacie della provincia in modo tale da fornire anche ai farmacisti una stima dei pollini presenti nell'aria in un dato momento.

Non è, infatti, inusuale che il paziente ricorra in prima battuta al farmacista, con la richiesta di farmaci sintomatici che possano tamponare, almeno momentaneamente, i disturbi del paziente; tale bollettino quindi potrà essere un valido aiuto per il farmacista che può consigliare al meglio il paziente, e indirizzarlo a un eventuale approfondimento terapeutico qualora il sintomatico non dovesse essere più sufficiente.